Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 71

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 27 marzo 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 66.

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

Ivo Morani di Silvio e di Gina Sabatini, nato ad Ancona l'8 marzo 1916, cannoniere O. matr. 15476. — Ferito a morte dallo scoppio di un cannone durante un violento bombardamento nemico, rifiutava di essere soccorso ed incitava i compagni a continuare il combattimento, inneggiando con le sue ultime parole, al Re e alla Patria. — Valona, 12 novembre 1940-XIX.

Umberto Bosani di Enrico e di Rosa Orlando, nato a Pezzolo Formigaro (Alessandria) il 4 maggio 1915, sergente cannoniere P.S. matr. 35540. — Imbarcato su silurante e destinato ad una mitragliera, nel corso di un violento bombardamento nemico si prodigava per ripristinare al tiro l'arma inceppata, riuscendo nell'intento, riprendeva impavido il fuoco. Mortalmente ferito da schegge nemiche, chiedeva prima di essere medicato se la nave avesse riportato gravi danni. Decedeva in seguito alle ferite dando prova di costante serenità e di mirabile stoicismo. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Luigino Bellu di Efisio e di Giuseppina Corda, nato a Riola Sardo (Cagliari) il 10 agosto 1921, cannoniere P.S. matricola 54565. — Imbarcato su silurante e destinato, in qualità di puntatore, ad una mitragliera, nel corso di un violento bombardamento si prodigava per ripristinare al tiro l'arma inceppata. Riuscito nell'intento, riprendeva impavido il fuoco. Colpito da schegge, cadeva eroicamente al proprio posto di combattimento. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Edoardo Caredda di Francesco e di Giacomina Virdis, nato a Gonnesa (Cagliari) il 12 novembre 1920, cannoniere P. matricola 12067. — Durante un violento attacco aereo, per lo scoppio di un proiettile nell'interno del suo pezzo rimaneva mutilato della mano destra. Dimostrava sereno stoicismo, incitando i compagni a non curarsi di lui ma a continuare il combattimento. — Valona, 12 novembre 1940-XIX.

Antonio Dotta di Carlo e di Giovanna Viglietti, nato a Fossano (Cuneo) l'11 agosto 1904, tenente di vascello. — Comandante di sommergibile, avvistata in ore notturne una formazione navale nemica costituita da incrociatori e cacciatorpediniere, la attacca risolutamente, riuscendo a colpire col siluro un incrociatore. Dimostrava in tutta l'azione spirito aggressivo, sereno ardimento e perizia. — Canale di Sicilia, notte sul 20 dicembre 1940-XIX.

Alberto Avogadro di Cerrione di Alessandro e di Eugenia Trotti, nato a Torino il 27 aprile 1905, capitano di corvetta. — Comandante di sommergibile in missione di guerra, attaccava risolutamente un convoglio nemico fortemente scortato e colpiva col siluro uno dei cacciatorpediniere di scorta, dimostrando in tutta l'azione spirito aggressivo, sereno ardimento e perizia. — Mediterraneo orientale, notte sul 30 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

Giuseppe Rosati di Desiderio e di Gioacchina Sicari, nato a Palermo il 5 luglio 1913, tenente di vascello. — Direttore del tiro di silurante, nel corso di un violento bombardamento aereo nemico, durante il quale l'unità rimaneva colpita da schegge e l'intero armamento di una mitragliera restava gravemente ferito, provvedeva con elementi di riserva alla immediata sostituzione dell'armamento stesso, allo sgombero dei feriti e continuava con serenità e sprezzo del pericolo a dirigere il fuoco, incurante dell'intenso bombardamento ancora in corso. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Giuseppe Nigro di Pietro e di Rosa Paparello, nato a Modugno (Bari) il 2 agosto 1919, marinaio s. m. matr. 95857. — Imbarcato su silurante e destinato al rifornimento munizioni, nel corso di un violento bombardamento aereo nemico, benchè ferito da schegge, continuava con sereno ardimento a prestare la sua opera e lasciava il proprio posto solo quando veniva sostituito. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Francesco Gandolfo di Giovanni e di Carmela Ingrassia, nato a Palermo il 20 maggio 1915, cannoniere P. M. matr. 99835. — Imbarcato su silurante e destinato ad una mitragliera, nel corso di un violento bombardamento aereo nemico si prodigava per ripristinare al tiro l'arma inceppata. Riuscito nell'intento, incurante del pericolo, continuava il fuoco; gravemente ferito da schegge nemiche, chiedeva per prima cosa se la nave avesse riportato danni. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Gino Castaldi di Vittorio e di Pia Carlotti, nato a Cecina (Livorno) il 17 settembre 1919, fuochista O. matr. 89814. — Imbarcato su silurante e destinato di guardia in caldaia, durante un violento bombardamento aereo, benchè ferito da schegge di bombe, continuava con sereno ardimento a prestare la sua opera sopportando stoicamente il dolore causatogli dalle ferite. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Italo Malerba di Lodovico e di Maria Rescali, nato a Senago (Milano) il 17 novembre 1917, fuochista A. matr. 67353. — Imbarcato su silurante e destinato agli allagamenti dei depositi munizioni di poppa, durante un violento bombardamento aereo, pur essendo ferito da schegge, restava al proprio posto di combattimento fino al segnale di cessato allarme, sopportando stoicamente il dolore causatogli dalle ferite. — Tripoli, 17 aprile 1941-XIX.

Armando Breseghello di Leonida e di Teresa Liviero, nato a Solesino (Padova) l'11 settembre 1919, sottotenente di artiglieria. — Comandante di batteria contraerea, durante un attacco di aerosiluranti nemici dirigeva con perizia il tiro delle sue armi; fatta segno la batteria alla reazione avversaria che si manifestava con violente raffiche di mitragliatrice, animava con il proprio contegno calmo e coraggioso il personale dipendente e faceva proseguire l'azione di fuoco, che aveva per risultato la distruzione di uno degli aerei attaccanti. Valona, 13 marzo 1941-XIX.

Nicolò Pezzolo di Emanuele e di Arria Maria Caterina Bozzo, nato a Camogli (Genova) il 7 maggio 1901, capitano di corvetta. — Comandante di nave ausiliaria attaccata da importanti forze aeree nemiche, reagiva con ardimento, spirito combattivo e perizia agli attacchi nemici, riuscendo a salvare l'unità al suo comando. Dirigeva quindi con encomiabile spirito di cameratismo l'opera di salvataggio dei naufraghi di nave mercantile alleata silurata durante l'azione. Mediterraneo centrale, 27 gennaio 1941-XIX.

Giuseppe Granero di Enrico e di Luigia Carmanna, nato a Oristano (Cagliari) il 27 aprile 1908, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità attaccava una formazione navale nemica e colpiva col siluro un incrociatore coadiuvava con sereno ardimento e perizia il comandante, contribuendo al successo della missione. — Canale di Sicilia, notte sul 20 dicembre 1940-XIX.

Egidio Camozzi di Erminio e di Giovanna Recluta, nato a Venezia il 24 marzo 1913, tenente D. M. — Capo servizio Genio navale di sommergibile, in un'ardita azione di guerra, nella quale l'unità attaccava una formazione navale nemica e colpiva col siluro un incrociatore, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il comandante, contribuendo al successo della missione. — Canale di Sicilia, notte sul 20 dicembre 1940-XIX.

Gaspare Cavallina di Giuseppe e di Giuditta Pierguidi, nato a Firenze il 4 dicembre 1912, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità attaccava un convoglio nemico fortemente scortato e colpiva col siluro uno dei cacciatorpediniere di scorta, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il proprio comandante, contribuendo al successo della missione. — Mediterraneo orientale, notte sul 30 novembre 1940-XIX.

Carlo Carotillo di Giuseppe e di Filomena Lapenta, nato a Monopoli (Bari) il 17 febbraio 1905, tenente G. N. (D. M.). — Capo servizio Genio navale di sommergibile in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità attaccava un convoglio nemico fortemente scortato e colpiva col siluro uno dei cacciatorpediniere di scorta, coadiuvava con sereno ardimento e perizia il proprio comandante, contribuendo al successo della missione. — Mediterraneo orientale, notte sul 30 novembre 1940-XIX.

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 65.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Gastone Minotti di Ciro e di Angiola Lapeschi, nato a Napoli il 18 agosto 1898, capitano di vascello. — Entrava in Cattaro immediatamente a contatto con i primissimi reparti di occupazione essendo la strada di accesso ancora battuta dal tiro nemico e disarmando gruppi di armati nemici. Con opera pronta ed energica assicurava l'incolumità di ingente materiale da guerra marittimo, dava la sua energica opera per la presa di possesso di tutto il naviglio da guerra nemico già minato e pronto a saltare in aria, stroncando il sabotaggio ed il rapinaggio in corso particolarmente pericoloso per le unità navali, i depositi di munizioni e la nafta. Esempio di coraggio ed energia ammirevoli. — Cattaro, 17 aprile 1941-XIX.

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 64.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Emanuele Ventura Messia de Prado di Emilio e di Ottavia Leitenitz, nato a Marina di Pisa il 1° giugno 1905, capitano di corvetta (ora capitano di fregata). — Comandante di cacciatorpediniere dislocato in base avanzata obbiettivo di reiterate offese dell'avversario, in numerose missioni di guerra fra le quali due azioni di bombardamento di base nemica, dava costanti prove di capacità e coraggio. Affondata rapidamente la sua nave in seguito al siluramento di aereo nemico, si prodigava senza misura per salvare l'equipaggio, privandosi anche del proprio salvagente mentre più intenso era il bombardamento e il tiro radente delle mitragliere. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-29 luglio 1940-XVIII.

Luigi Brignolo di Antonio e di Maria Maestri, nato a Castelletto Molina (Alessandria) il 31 dicembre 1911, 2° capo cannoniere A. matr. 26998. — Capo armarolo di cacciatorpediniere dislocato in base avanzata obbiettivo di reiterate offese aeree nemiche, sempre primo ad accorrere ove incombeva il pericolo, lavoratore ed animatore instancabile, dimostrava, in varie missioni di guerra e in numerose azioni di fuoco, slancio e perizia non comuni. Gravemente ferito nell'affondamento dell'unità, al comandante che lo confortava si diceva lieto del sacrificio compiuto per la Patria. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

Ignazio Castrogiovanni di Luigi e di Concetta Scavo, nato a Palermo il 18 agosto 1896, capitano di fregata. — Durante l'affondamento di un cacciatorpediniere colpito da siluro nemico si recava prontamente sul posto ed armata con pochi volenterosi una motobarca, accorreva, sotto l'incessante bombardamento nemico, presso la nave, prodigandosi con animoso slancio per la raccolta dei naufraghi e dei feriti caduti in mare. In una notte seguente, colpiti ancora da siluri due cacciatorpediniere, pur sotto l'offesa aerea avversaria, si portava incurante del pericolo presso le due navi organizzando il salvataggio dei naufraghi ed efficacemente contribuendo con la sua opera direttiva a rendere meno grave il numero delle perdite. In successiva incursione di velivoli nemici che colpivano un piroscafo incendiandolo, con pronta e provvida iniziativa organizzava le operazioni di spegnimento riuscendo a circoscrivere e quindi a domare le fiamme. — Tobruk, 5 luglio-20 luglio-9 agosto 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Lorenzo Bovino di Vito e di Carmela Carone, nato a Polignano (Bari) il 20 settembre 1911, 2° capo segnalatore matricola 22654. — Imbarcato su cacciatorpediniere dislocato in base avanzata obbiettivo di reiterate offese aeree del nemico, partecipava con la sua nave a varie azioni di guerra, dimostrando costantemente serenità e sprezzo del pericolo. Esempio costante di dedizione al dovere, cadde al suo posto di combattimento nell'azione che determinò la perdita della nave. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

Antonio Gargetti di Ernesto e di Giuseppa Pirozzi, nato a Giuliano in Campagna (Napoli) il 27 marzo 1917, sottocapo elettricista matr. 38062. — In numerose azioni di guerra e nella permanenza in base avanzata obbiettivo di reiterate offese aeree nemiche, dimostrava costantemente serenità, sprezzo del pericolo e assoluta dedizione al dovere. Cadeva al proprio posto di combattimento nell'affondamento del suo cacciatorpediniere, silurato da aereo nemico. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 63.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Giuseppe Spinelli di Carmelo e di Caterina Gembilla, nato a Piraino (Messina) il 13 marzo 1918, infermiere matr. 59193. — Imbarcato su cacciatorpediniere, nella permanenza in base avanzata obbiettivo di reiterate offese e nel corso di varie missioni di guerra, dimostrava costantemente serenità e sprezzo del pericolo, prodigandosi ovunque vedesse utile la sua opera, indipendentemente dalle sue attitudini. Si è più volte prestato al salvataggio di naufraghi di altre unità, incurante del bombardamento aereo nemico e del tiro radente delle mitragliere. Cadeva al proprio posto di combattimento nell'affondamento dell'unità, silurata da aereo nemico. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

Sergio Pollastrini di Orlando e di Maria Scoppetta, da Bracciano (Roma) il 19 febbraio 1920, sottocapo cannoniere P. S. matr. 45263;

Antonio Porcope fu Domenico e di Cecilia Illiano, nato a Pozzuoli (Napoli) il 2 febbraio 1920, marinaio s. v. matricola 19480;

Salvatore Baccino di Salvatore e di Grazia Giuffrida, nato a Catania il 17 febbraio 1919, marinaio s. v. matr. 84380;

Antonio Stoia di Francesco e di Maria Regovich, nato a Lettai (Pola) il 20 ottobre 1918, cannoniere O. matr. 69007;

Matteo Bottone di Antonio e di Maddalena Azzurro, nato ad Amalfi (Salerno) il 17 settembre 1914, cannoniere O. matricola 85209:

Di servizio a una batteria a difesa di una piazzaforte, durante intenso bombardamento nemico assolveva con coraggio e sprezzo del pericolo il compito affidatogli, sotto il tiro cruento delle bombe dei velivoli avversari. Nell'adempimento sereno del dovere, colpito mortalmente, immolava la giovane vita al proprio posto di combattimento. — Tobruk, 14 settembre 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Umberto Mulas di Antonio e di Elisa Costa, nato a Cagliari il 25 agosto 1915, sottotenente di vascello. — Direttore del tiro di un cacciatorpediniere dislocato in base avanzata obbiettivo di reiterate offese aeree nemiche, partecipava a varie missioni di guerra, fra le quali due azioni di fuoco contro base nemica, dimostrando costantemente serenità e sprezzo del pericolo. In occasione dell'affondamento della propria unità per siluro lanciato da aereo nemico in ore notturne, gettato in mare dall'esplosione e raccolto dalla motolancia, si rituffava in mare due volte per soccorrere pericolanti rimasti impigliati fra i paterassi e l'aereo della radio, mentre il bombardamento nemico e il tiro radente delle mitragliere continuavano intensi. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

Angelo Angeloni di Francesco e di Caterina Rumini, nato a Genova il 18 marzo 1910, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di cacciatorpediniere dislocato in base avanzata obbiettivo di reiterate offese dell'avversario, in varie missioni di guerra fra le quali due azioni di bombardamento di base nemica, dava costante prova di capacità e coraggio. In occasione dell'affondamento della propria unità silurata da aereo nemico, gettato in mare dall'esplosione e raccolto dalla motolancia, si prodigava per raccogliere la sua gente, mentre più intenso era il bombardamento e il tiro radente delle mitragliere. — Acque della Cirenaica, 10 giugno-22 luglio 1940-XVIII.

Enzo Vannini fu Giovanni e di Adele Pianigiani, nato a Massa Marittima il 25 maggio 1886, capitano di fregata. — Ufficiale superiore addetto ad un comando di settore militare marittimo soggetto ripetutamente all'offesa aerea avversaria, era di costante esempio ai dipendenti per slancio, valore e sprezzo del pericolo. In occasione di incendio provocato da bombardamento di velivoli nemici, mentre era in atto l'offesa avversaria, si prodigava nelle operazioni di spegnimento e nel soccorso e trasporto dei feriti. Alcuni giorni dopo, avvistato un sommergibile nemico che aveva effettuato il lancio di due siluri presso l'imboccatura della baia di una piazzaforte, armava prontamente con bombe da getto un motoscafo veloce e si portava al largo alla ricerca dell'unità subacquea, nonostante le avverse condizioni del mare. In altra circostanza, organizzava rapidamente i mezzi di soccorso e di assistenza in favore dei naufraghi e dei feriti di unità colpite da siluri, malgrado

il grave rischio personale determinato dalla intensa reazione dell'artiglieria controaerea. — Tobruk, 11 giugno-19 settembre 1940-XVIII.

Giacomo Nicolai di Antonio e di Carmela Setgiu, nato a La Maddalena l'11 febbraio 1902, capitano di corvetta. — Capo del servizio comunicazioni di un settore militare marittimo, dimostrava profonda competenza e comprensione delle proprie responsabilità assolvendo mirabilmente il suo compito, superando gli ostacoli delle frequenti offese aeree nemiche, che lo costringevano a dirigere varie volte i lavori in zone non protette e bersagliate. Durante un violento bombardamento avversario che aveva provocato l'incendio di un edificio, accorreva tra i primi sul posto e, pur perdurando l'offesa ed essendo in atto la reazione contraerea, prodigandosi con generoso slancio, riusciva a circoscrivere il fuoco prima dell'intervento dei pompieri. In occasione di altre numerose incursioni aeree del nemico che lo sorprendevano all'aperto nel disimpegno delle sue mansioni confermava le sue doti di serenità ed assoluto sprezzo del pericolo, dando magnifico esempio ai dipendenti di alto senso del dovere ed elevate virtù militari. — Tobruk, 7 agosto-16 gennaio 1941-XIX.

Michele Giordano di Agostino e di Fina Maria, nato ad Avellino il 1° marzo 1901, maggiore G. N. — Ufficiale superiore del Genio navale addetto al comando di un settore militare marittimo, si prodigava infaticabilmente, pur sotto l'offesa aerea avversaria, per la messa in opera di batterie, per il recupero di armi sinistrate e per il salvataggio di piroscafi colpiti, distinguendosi in ogni circostanza per eccezionale perizia, elevatissimo senso del dovere ed assoluto sprezzo del pericolo. — Tobruk, luglio-dicembre 1940-XVIII-XIX.

Guido Cendali di Michele e di Giulia Trambusti, nato a Stia (Arezzo) il 28 febbraio 1899, maggiore medico. — Chirurgo di grande valore. Capo dei servizi sanitari di una base navale ripetute volte sottoposta all'offesa aerea nemica, si distingueva per le sue elette virtù professionali e militari. In occasione di violenti bombardamenti di velivoli avversari, pur perdurando la minaccia aerea e sotto nutrito fuoco della reazione contraerea, si portava allo scoperto per raccogliere personalmente i feriti giacenti al suolo e curarne il trasporto al pronto soccorso della Regia Marina, ove li sottoponeva prontamente alle prime e più urgenti cure. Esempio ammirevole di calma, coraggio ed alto spirito di sacrificio. — Tobruk, 9-23 settembre 1940-XVIII.

Giorgio Caioli di Lamberto e di Luigia Prina, nato a Basasti (Romania) il 6 luglio 1911, tenente di vascello. — Colpito gravemente al volto da scheggia di bomba durante una incursione di velivoli nemici, si abbatteva al suolo senza un lamento rivolgendo ai camerati serene parole di incoraggiamento ed esprimendo la speranza di ritornare al più presto al suo posto di combattimento. Superbo esempio di virile contegno e di alte virtù militari. — Aeroporto di Menelao, 14 dicembre 1940-XIX.

Silvio Carini di Guido e di Lidia Lizier, nato a Verona il 27 maggio 1907, capitano armi navali. — Capo del servizio armi navali di un settore militare marittimo, assolveva brillantemente il complesso compito affidatogli, dimostrando, durante i bombardamenti e mitragliamenti a cui il settore veniva sottoposto, assoluto sprezzo del pericolo. Col suo virile comportamento dava esempio a tutti i dipendenti e ai militari del settore di intelligente iniziativa e di elevata comprensione dei suoi doveri di soldato e di tecnico. — Tobruk, 6 settembre-31 dicembre 1940-XVIII-XIX.

Angelo Angeloni di Francesco e di Caterina Rumini, nato a Genova il 18 marzo 1910, sottotenente di vascello. — Aiutante di bandiera del contrammiraglio comandante di un importante settore militare marittimo e addetto all'ufficio operazioni del settore, era validissimo cooperatore del comando in cinque mesi di ostilità. Sorpreso ripetutamente allo scoperto dai violenti ed improvvisi bombardamenti aerei cui la piazzaforte era di continuo fatta segno, dimostrava assoluto sprezzo del pericolo, dando magnifico esempio ai camerati ed ai dipendenti di saldo spirito militare ed elevato senso del dovere. — Tobruk, 5 agosto 1940-XVIII - 11 gennaio 1941-XIX.

Guido Mangini di Roberto Ottavio e di Anita De Barbieri, nato a Lavagna (Genova) il 19 luglio 1911, tenente medico. — Destinato all'infermeria di un comando di settore militare marittimo e successivamente a bordo di una nave all'ormeggio, dava prova di spiccate qualità professionali ed organizzative disimpegnando encomiabilmente gli incarichi affidatigli. Durante intenso bombardamento aereo nemico che colpiva nostre batterie contraeree, informato che in una di esse vi erano dei feriti gravi, incurante dell'offesa in atto si portava prontamente sul luogo al soccorso dei colpiti e ne curava personalmente l'immediato trasporto al pronto soccorso. Esempio di coraggio, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Tobruk, 6 novembre 1940-XIX.

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 61.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alessandro Antonelli di Biagio e di Maria Brandini, nato a Chiatillon (Aosta) il 6 giugno 1903, nocchiere di 1ª classe matricola 261. — Comandante di una cannoniera stanziata nelle acque di una base navale, partecipava a violento combattimento contro unità nemiche preponderanti, dimostrando calma, perizia e sprezzo del pericolo. Al comando della stessa nave in delicate e difficili missioni di dragaggio, percorrendo acque insidiate dal nemico e rotte non ancora aperte alla navigazione, pur contrastate da bombardamenti aerei assolveva con serenità il compito affidatogli, riuscendo abilmente a sfuggire alla offesa di numerose e più potenti unità avversarie. — Tobruk, 14 giugno - 30 novembre 1940-XVIII-XIX.

Giovanni Dughiero di Augusto e di Perini Vncenza, nato a Chioggia (Venezia) il 28 giugno 1904, capo infermiere di 2ª classe, matricola 89318. — Sottufficiale di spiccate qualità, contabile di una infermeria di guerra, assolveva il suo compito sì da assicurare in ogni contingenza il perfetto funzionamento del servizio. Durante ripetuti attacchi notturni di velivoli avversari, anzichè porsi al riparo, rimaneva impavidamente presso i feriti infondendo loro coraggio e fiducia. Colpita l'infermeria da bomba nemica e ferito egli stesso, continuava a prodigarsi instancabilmente sotto la perdurante minaccia avversaria nello sgombero dei colpiti. — Tobruk, 21 giugno 1940-XVIII.

Ciro Miceli di Rosario e di Domenica Vela, nato a La Maddalena (Sassari) il 22 febbraio 1911, 2° capo segnalatore matricola 5872. — Capo segnalatore di un posto avanzato della maglia di avvistamento di un settore militare marittimo, durante una azione avversaria, accortamente ed audacemente impiegando il personale dipendente, forniva precise informazioni sui movimenti di autoblinde nemiche che minacciavano da vicino il posto. Contribuiva in tal modo efficacemente alla cattura e distruzione dei mezzi corazzati nemici. — Bir Scesciuf, 26 luglio 1940-XVIII.

Silvio Ferrara di Domenico e di Domenica Rossi, nato a Gugliano (Napoli) il 18 marzo 1913, 2° capo portuale matricola 29679. — In occasione di un incendio manifestatosi nella stiva di un piroscafo contenente munizioni colpito da bomba incendiaria di aereo nemico, incurante del pericolo accorreva fra i primi a bordo della nave. In condizioni estremamente difficili e rischiose si prodigava coraggiosamente nelle operazioni di spegnimento e, con spirito di iniziativa ed infaticabile attività che trascinavano l'equipaggio, contribuiva dopo strenua lotta a domare l'incendio. — Porto di Derna, 27 agosto 1940-XVIII.

Salvatore Moscuzza di Francesco e di Lucia Buonafede, nato a Siracusa il 6 gennaio 1921, sottocapo torpediniere matricola 44489. — Motociclista staffetta di un comando di settore militare marittimo, in sei mesi di campagna assolveva il suo compito durante numerosi bombardamenti di velivoli nemici, dimostrando attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. Fatto segno durante una missione a preciso mitragliamento da parte di un aereo da caccia avversario che colpiva il motomezzo, con ammirevole sangue freddo non desisteva dal compito riuscendo a condurlo a termine e trasportando altresì ad un posto di soccorso due feriti raccolti lungo la via. — Tobruk, 9 gennaio 1941-XIX.

Giacomo Nesi di Nicola e di Maria Teresa De Rosa, nato a Fuscaldo (Cosenza) l'11 luglio 1918, marinaio matricola 59680. — Telefonista di un posto avanzato della maglia di avvistamento di un settore militare marittimo, rimasto isolato e minacciato dall'avvicinarsi di autoblinde nemiche, rimaneva impavido al suo posto riuscendo a fornire ai Comandi interessati utili informazioni sui movimenti dell'avversario e contribuendo in tal modo alla distruzione e cattura delle forze avversarie. — Bir Scesciuf, 26 luglio 1940-XVIII.

Armando Riello di Aristide e di Teresa Batalasso, nato a Napoli il 15 ottobre 1910, marinaio autista matricola 98876. — Autiere di un automezzo carico di munizioni in fiamme, incurante del pericolo si prodigava infaticabilmente e con alto senso del dovere nel tentativo di domare l'incendio, finchè rimaneva ferito per lo scoppio di altri proiettili. — Tobruk, 28 agosto 1940-XVIII.

Emanuele Calabrese di Nicola e di Chiara Traversa, nato a Bari il 4 maggio 1917, marinaio s. v. matricola 39010;

Edoardo Chizzotti di Onorato e di Barbara Dell'Acqua, nato a Vignale Monferrato (Alessandria) l'1 luglio 1918, cannoniere P. matricola 41376;

Carmine Caputi di Giuseppe e di Teresa Lombardi, nato a Napoli il 5 maggio 1918, cannoniere P. matricola 58448;

Francesco Diletto di Vito e di Alfonsa Capozza, nato a Taranto l'11 luglio 1919, cannoniere A. matricola 99564:

Destinato ad una batteria contraerea e navale, durante un intenso bombardamento nemico, incurante della caduta di numerose schegge sulla piazzuola del pezzo al quale era assegnato, assolveva le sue mansioni con calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente al suo posto di combattimento, pur perdurando intensa l'offesa aerea avversaria, si prodigava per sottrarre i compagni caduti all'opera distruttrice del fuoco nemico. — Tobruk, 11 giugno-14 ottobre 1940-XVIII.

R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 5 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 62.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ermenegildo Borin di Clemente e di Anna Giomi, nato a Venezia il 3 marzo 1917, aspirante sottotenente D. M. — Imbarcato su sommergibile che durante una missione di guerra affondava col cannone un piroscafo armato nemico, partecipava al combattimento con entusiasmo e sprezzo del pericolo. Travolti da un'ondata alcuni serventi di un pezzo, si lanciava in mare con pronta decisione e generoso ardimento e traeva in salvo uno dei naufraghi; nobile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo. — Oceano Atlantico, 20 gennaio 1941-XIX.

Franco Rezzani di Enrico e di Margherita Padovan, nato a Venezia il 6 agosto 1908, capitano D. M. — Capo servizio Genio navale di sommergibile chiedeva di partecipare ad una missione di guerra pur essendo affetto da dolorosa infermità. In un'ardita azione in cui l'unità silurava un incrociatore nemico, coadiuvava con sereno coraggio e perizia il suo Comandante, contribuendo efficacemente al successo della missione. — Mediterraneo orientale, 13 dicembre 1940-XIX.

Mario Brignola di Menotti e di Giuditta Canessa, nato a Genova il 3 maggio 1906, sottotenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile, in un'ardita azione di guerra nella quale l'unità silurava un incrociatore nemico, partecipava all'attacco a fianco del suo comandante, coadiuvandolo con sereno ardimento e perizia. — Mediterraneo orientale, 13 dicembre 1940-XIX

Carrado Villani di Guido e di Cesira Romagna, nato a Teramo l'11 aprile 1908, capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera alla fonda che veniva silurata in azione notturna da aereo nemico, con calma ammirevole impartiva tutte le possibili disposizioni per il salvataggio dell'unità. Riuscito vano ogni tentativo, si prodigava nelle operazioni di salvataggio del personale dipendente. In mare benchè contuso, continuava a rianimare e ad assistere i naufraghi fino all'arrivo dei soccorsi. — Basso Adriatico, 17 marzo 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Rino Montali di Bernardo e di Ilde Grossi, nato ad Arcola (La Spezia) il 3 ottobre 1917, fuochista O. matricola 41014. — Attendente del capo servizio del Genio navale di una torpediniera che affondava in seguito ad urto contro una mina, accorreva con sereno ardimento presso il suo ufficiale gravemente ferito per portargli i primi soccorsi; affondata la nave, continuava ad assisterlo in mare per lungo tempo sebbene fosse egli stesso ferito. Raccolto in acqua e ricoverato in ospedale, vi decedeva due giorni dopo. — Mediterraneo centrale, 5 dicembre 1940-XIX.

(691)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 gennaio 1942-XX, n. 213.

Ordinamento del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, modificato dalla legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, d'intesa col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

Ordinamento del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Art. 1.

Il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra provvede al funzionamento dei suoi servizi centrali e periferici:

1) con ufficiali in servizio permanente del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza comandati a norma del successivo art. 2, intendendosi a tale fine istituita la posizione di comando per il personale delle Forze armate e dei corpi militari, i cui ordinamenti tale posizione non prevedono;

2) con ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza richiamati dal congedo e comandati dai Ministeri militari su richiesta del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra;

3) con sottufficiali di carriera o richiamati dal congedo delle varie Forze armate e comandati dai rispettivi Ministeri militari su richiesta del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, intendendosi a tal fine istituita la posizione di comando per il personale delle Forze armate e dei corpi militari, i cui ordinamenti tale posizione non prevedono.

Le richieste, sia in questo che nel caso del n. 2, vengono fatte in base al fabbisogno di personale necessario secondo gli sviluppi contingenti dei servizi del Sottosegretariato previe intese col Ministero delle finanze, quando il numero delle unità da richiedere superi quello in servizio alla data dell'entrata in vigore del presente decreto;

4) col personale civile dei ruoli del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra;

5) col personale civile delle altre Amministrazioni dello Stato comandato su richiesta nominativa del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra, previo consenso delle Amministrazioni interessate;

6) con personale avventizio ed a contratto, assunto a norma del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100.

Art. 2.

I Ministeri delle Forze armate ed il Comando generale della Regia guardia di finanza, di intesa col Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra, formano nei propri ruoli degli ufficiali in servizio permanente, elenchi nominativi di ufficiali, da scegliersi a preferenza tra quelli forniti di laurea in ingegneria, in chimica ovvero di diploma di perito in merceologia, tecnologia tessile e tintoria e in discipline affini. Tali ufficiali vengono assegnati ai servizi centrali e periferici del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra nel numero che risulta dalla tabella *A*, allegata al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica e dal Ministro per le finanze.

Gli elenchi nominativi vengono annualmente aggiornati dai Ministeri delle Forze armate e dal Comando generale della Regia guardia di finanza, di intesa con il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra.

Gli ufficiali assegnati al Sottosegretariato sono rimessi a disposizione dei rispettivi Ministeri su richiesta del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra ovvero temporaneamente su richiesta dei Ministeri stessi, in relazione alle necessità derivanti dalle rispettive leggi di avanzamento, in modo però che due terzi di essi si trovino sempre in effettivo servizio presso il Sottosegretariato, anche mediante temporanea sostituzione con ufficiali non compresi nell'elenco predetto.

Il servizio prestato dagli ufficiali comandati presso il Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra equivale a tutti gli effetti a quello prestato presso i rispettivi Ministeri.

Art. 3.

I ruoli organici del personale civile del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra sono stabiliti dalle tabelle *B, C, D,* ed *E,* allegate al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e dal Ministro per le finanze.

Essi saranno coperti per una metà dei rispettivi posti nel corrente esercizio finanziario, e per l'altra metà nel successivo, salvo per quelli indicati nell'art. 12.

Art. 4.

Per i concorsi, le nomine e le promozioni nei ruoli di cui all'articolo precedente valgono le norme generali vigenti sullo stato giuridico ed economico degli impiegati civili dello Stato, salvo che sia diversamente stabilito dalle disposizioni transitorie del presente decreto.

Art. 5.

Il Consiglio d'amministrazione per il personale dei ruoli del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra è presieduto dal Sottosegretario per le fabbricazioni di guerra ed è composto:

dai direttori generali;

dal capo del personale presso il Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra o da chi ne fa le veci, purchè di grado non inferiore al 6°.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario di gruppo *A* di grado non inferiore al 7°.

Art. 6.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi da espletare per il conferimento dei posti di gruppo *A* e *B* sono presiedute da un presidente di sezione o da un consigliere del Consiglio di Stato e sono composte da un professore universitario e da quattro funzionari di gruppo *A* di grado non inferiore al sesto, di cui uno può essere ufficiale in servizio permanente.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario di gruppo *A* di grado non inferiore al nono.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per i posti di gruppo *C* e del personale subalterno sono presiedute ciascuna da un direttore capo divisione e sono composte ciascuna da quattro funzionari di gruppo *A* di grado non inferiore all'ottavo.

Le funzioni di segretario, in ciascuna Commissione, sono esercitate da un funzionario di gruppo *A* di grado non inferiore al 10°.

TITOLO II.

Disposizioni transitorie.

Art. 7.

Il ruolo transitorio previsto dall'art. 149 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, e successive modificazioni, e dall'art. 8 del R. decreto 8 gennaio 1928-VI, n. 165, è mantenuto fino ad estinzione.

Gli ufficiali che ne fanno parte sono computati nel numero di quelli compresi negli elenchi di cui al precedente art. 2.

Art. 8.

Le tabelle organiche di cui al decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, dell'11 maggio 1936-XIV, sono soppresse.

Il personale appartenente ai ruoli di cui alle tabelle medesime è collocato con lo stesso grado rivestito e con l'osservanza dell'attuale ordine di anzianità nei ruoli di cui alle tabelle *B* e *D* allegate al presente decreto.

Art. 9.

Nei primi tre anni dall'entrata in vigore del presente decreto l'anzianità di grado per le promozioni ai gradi superiori all'ottavo nel ruolo di gruppo *A*, è ridotto ad un anno e mezzo.

Peraltro nessun funzionario potrà fruire di tale riduzione per conseguire più di una promozione.

Art. 10.

Un quarto dei posti disponibili nel grado sesto del ruolo di gruppo *A* all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto può essere conferito mediante concorsi per titoli ai colonnelli e tenenti colonnelli e ad ufficiali di grado equiparato del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza, in servizio permanente o nella riserva da non più di tre anni, forniti di laurea o titoli equipollenti.

La metà dei posti disponibili nei gradi settimo, ottavo, nono e decimo del ruolo di gruppo *A*, può essere conferita mediante concorso per titoli ad ufficiali in servizio permanente o della riserva, dello stesso grado o di grado immediatamente inferiore del Regio esercito,

della Regia marina, della Regia aeronautica o della Regia guardia di finanza, forniti di laurea o titoli equipollenti.

Per gli ufficiali della riserva si tiene conto, ai fini delle disposizioni suddette, dell'ultimo grado rivestito nel servizio permanente.

Art. 11.

Gli ufficiali in servizio permanente del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza che in esecuzione delle norme dell'articolo precedente siano chiamati a coprire posti necessari alla prima formazione del ruolo organico, cessano dal servizio permanente e sono iscritti col loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali in congedo che ad essi compete in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza.

I detti ufficiali dovranno, nel caso di accettazione della nomina, presentare domanda di dispensa dal servizio permanente.

Art. 12.

Un quarto dei posti disponibili nel grado nono del ruolo di gruppo *A*, all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto, può essere conferito mediante concorso per titoli fra impiegati di gruppo *A* delle altre Amministrazioni dello Stato di grado pari o immediatamente inferiore. I vincitori del concorso, qualora già rivestano il grado 9°, conservano l'anzianità di grado posseduta nel ruolo di provenienza.

I posti disponibili nel grado undecimo del ruolo di gruppo *A* possono essere conferiti mediante concorsi per titoli tra ufficiali di complemento che all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto siano richiamati in servizio da almeno sei mesi, siano provvisti dei requisiti per l'ammissione nei ruoli di gruppo *A* delle Amministrazioni dello Stato, e non abbiano superato il 39° anno di età salvo le eccezioni di legge.

Art. 13.

Salvo quanto è disposto negli articoli 10, 11 e 12, nella prima attuazione del presente organico, a non più di due posti di grado sesto, tre di grado settimo e cinque di grado ottavo del ruolo di gruppo *A*, possono essere nominati, previo concorso per titoli, persone in possesso di laurea in ingegneria, in tutte le sue specializzazioni, chimica ed in genere di lauree tecniche, che siano iscritte agli albi professionali da almeno 12, 9 e 6 anni, rispettivamente, ovvero per eguale periodo abbiano disimpegnato lodevolmente, in uffici o stabilimenti industriali dello Stato o privati, mansioni proprie od equivalenti del grado da conferire, e che — comunque — dimostrino di possedere speciale conoscenza dei compiti istituzionali del Sottosegretariato e di singolare perizia nell'espletamento di essi.

Art. 14.

I due terzi dei posti disponibili, all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto, nei gradi superiori a quello iniziale del gruppo *B*, sono conferiti mediante concorso per titoli tra impiegati di ruolo dello stesso gruppo delle Amministrazioni dello Stato, che rivestono almeno il grado immediatamente inferiore a quello da conferire.

Un quarto dei posti disponibili, all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto, nel grado 11° dello stesso ruolo può essere conferito mediante concorso per titoli fra ufficiali di complemento in servizio da oltre sei mesi, o sottufficiali di carriera, che siano provvisti dei requisiti necessari per l'ammissione nei ruoli di gruppo *B* delle Amministrazioni dello Stato e che non abbiano superato il 39° anno di età, salvo le eccezioni di legge.

Il rimanente dei posti disponibili nel grado 11° del ruolo di gruppo *B* può essere conferito mediante concorso per titoli fra il personale di ruolo del gruppo *C* e gli avventizi delle Amministrazioni dello Stato in possesso di tutti i requisiti per l'ammissione ai ruoli di gruppo *B*, che non abbiano superato il 39° anno di età, salvo le eccezioni di legge.

Art. 15.

I due terzi dei posti disponibili, all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto, nei gradi superiori a quello iniziale del gruppo *C*, sono conferiti mediante concorso per titoli fra impiegati di ruolo dello stesso gruppo delle Amministrazioni dello Stato, che rivestano almeno il grado immediatamente inferiore a quello da conferire.

I posti disponibili nel grado iniziale del gruppo stesso, all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto, sono conferiti mediante concorso per titoli fra il personale subalterno di ruolo e gli avventizi delle Amministrazioni dello Stato in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione nei ruoli di gruppo *C*, che non abbiano superato il 39° anno di età, salvo le eccezioni di legge,

Art. 16.

I posti disponibili all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto nel grado iniziale del personale subalterno sono conferiti mediante concorso per titoli fra i candidati in possesso dei requisiti per l'ammissione nel personale subalterno delle Amministrazioni dello Stato, che non abbiano superato il 39° anno di età, salvo le eccezioni di legge.

Art. 17.

Per i concorsi per titoli o per esami previsti nel presente decreto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni legislative in vigore relative ad agevolazioni e preferenze per i mutilati ed invalidi di guerra e per la causa fascista e per gli ex combattenti, per gli iscritti al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922, per gli appartenenti a famiglie numerose e per i coniugati.

Dai concorsi di gruppi *A* e *B* sono escluse le donne.

Art. 18.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1942-XX
Atti del Governo, registro 443, *foglio* 88. — MANCINI

TABELLA *A*

GRADO	Regio esercito	Regia guardia di finanza	Regia marina	Regia aeronautica	TOTALE
4° - 5°	—	—	—	—	3 (1)
6°	10	1	4	4	19
7° - 8°	59	—	18	18	95
9° - 10° - 11°	86	14	30	30	160
	155	15	52	52	277

(1) Da prescegliersi nelle Forze armate, secondo le disponibilità ed in relazione alla personale preparazione ed attitudine; durante l'attuale stato di emergenza, due soltanto possono essere di grado 4°, cessato tale stato, uno solo può essere di grado 4°.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA *B*

RUOLO DI GRUPPO *A*.

Grado		
4°	Direttori generali	n. 1
5°	Ispettori generali	» 2
6°	Direttori capi divisione	» 8
7°	Capi sezione	» 10
8°	Consiglieri	» 13
9°	Primi segretari	» 16
10° e 11°	Segretari e vice segretari	» 20
	Totale	n. 70

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA *C*

RUOLO DI GRUPPO *B*.

Grado		
8°	Coadiutori capi	n. 8
9°	Primi coadiutori	» 12
10° e 11°	Coadiutori e vice coadiutori	» 20
	Totale	n. 40

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA *D*

RUOLO DI GRUPPO *C*.

Grado		
8°	Vice economo e consegnatario	n. 1 (1)
9°	Archivisti capi	» 2
10°	Primi archivisti	» 6
11°	Archivisti	» 10
12°	Applicati	» 17
13°	Alunni d'ordine	» 4
	Totale	n. 40

(1) Nella prima attuazione del presente decreto, sarà conferito a norma dell'art. 8 all'impiegato che attualmente riveste tale grado nelle tabelle ivi indicate, e sarà soppresso all'atto della cessazione dal servizio dell'impiegato medesimo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA *E*

PERSONALE SUBALTERNO.

Commessi capi	n. 1
Commessi	» 4
Uscieri	» 10
Inservienti	» 5
Totale	n. 20

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 15 gennaio 1942-XX, n. 214.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giovanni Spano », con sede in Ploaghe (Sassari).

N. 214. R. decreto 15 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giovanni Spano », con sede in Ploaghe (Sassari), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 9 febbraio 1942-XX, n. 215.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di San Bernardino, sede della parrocchia di San Cristoforo, in Passignano sul Trasimeno (Perugia) e del trasferimento della sede della parrocchia di San Cristoforo, in Passignano sul Trasimeno, nella nuova Chiesa dallo stesso titolo, situata nel Comune medesimo.

N. 215. R. decreto 9 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Perugia, in data 24 maggio 1940-XVIII, relativo alla dissacrazione della Chiesa di San Bernardino, sede della parrocchia di San Cristoforo, in Passignano sul Trasimeno (Perugia) nonchè il decreto dello stesso Arcivescovo in data 7 luglio 1941-XIX, relativo al trasferimento della sede della parrocchia di San Cristoforo in Passignano sul Trasimeno, nella nuova Chiesa dallo stesso titolo, situata nel Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 216.

Autorizzazione all'Accademia senese degli Intronati ad assumere la denominazione di « Reale Accademia senese degli Intronati ».

N. 216. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Accademia senese degli Intronati viene autorizzata ad assumere la denominazione di « Reale Accademia senese degli Intronati ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *marzo* 1942-XX

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Posta delle Cruste o Pezza Spartivento » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 agosto 1941-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Posta delle Cruste o Pezza Spartivento » intestato, nel catasto del comune di Foggia, per la superficie complessiva di Ha. 79.61.80, con l'imponibile di L. 5515,93 come appresso:

a) Ha. 56.94.80, riportati in catasto rustico del comune di Foggia, alla partita 738, in testa alla ditta Stringano Antonio di Francesco-Saverio, foglio di mappa 203, particelle 1 e 3, con l'imponibile di lire 4100,26;

b) Ha. 22.35.97, riportati nel vigente catasto rustico dello stesso Comune, alla partita 740, in testa alla ditta Stringano Sabina di Francesco Saverio, foglio di mappa 203, particelle 4 e 7, con l'imponibile di L. 1341,58;

c) Ha. 0.31.03, riportati nel catasto rustico del comune di Foggia, alla partita 739, in testa alla ditta Stringano Giuseppina di Francesco-Saverio, foglio di mappa 203, particelle 9 e 10, per l'imponibile di lire 18,62.

Il fondo, distinto in vari appezzamenti, tutti ricadenti nel su riportato foglio di mappa n. 203, confina come segue:

il mappale n. 1 confina: a nord, con proprietà De Nittis; ad est, con proprietà Istituto Principe di Napoli; e sud ed ovest, con tratturo Foggia-Ordona-Lavello;

il mappale n. 3 confina: a nord, con proprietà Istituto Principe di Napoli; ad est, con fondo Spartivento di Di Girolamo Michele; a sud, con fondo Spartivento di Spiriti Teresa; ad ovest, con tratturo Foggia-Ordona-Lavello;

il mappale n. 4 confina: a nord, con proprietà Istituto Principe di Napoli e tratturo Cervaro Candela; ad est, con tratturo Foggia-Ordona-Lavello; a sud, con proprietà Spiriti Teresa e Miceli Teresa; ad ovest, con linea ferroviaria Foggia-Potenza;

il mappale n. 7 confina: a nord, con i mappali n. 9 e 10 dello stesso foglio n. 203 di proprietà Caione; ad est, con tratturo Foggia-Ordona-Lavello; a sud, con proprietà Istituto Principe di Napoli; ad ovest, con ferrovia Foggia-Potenza;

i mappali 9 e 10 confinano: a nord e ad est, con tratturo Foggia-Ordona; a sud, con il mappale n. 7 dello stesso foglio di mappa 203 ora di proprietà Caione; ad ovest, con ferrovia Foggia-Potenza.

Il fondo indicato nella lettera *b*) come risulta dagli atti ipotecari è di pertinenza del sig. Caione Giovanni, detto Nicola e del sig. Di Girolamo Michele.

Quelli indicati nelle lettere *a*) e *c*) sono di pertinenza del sig. Caione Giovanni.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 gennaio 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Posta delle Cruste o Pezza Spartivento » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 185.000 (centottantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1942-XX
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 14. — LEBEN

(1103)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1942-XX.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione, mediante incorporazione, della « Società anonima ferrovia ed autolinee di Chieti » nella « Società per le ferrovie Adriatico-Appennino ».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303;

Vista l'istanza con la quale si chiede la dichiarazione di pubblico interesse della fusione della « Società per le ferrovie Adriatico-Appennino », anonima con sede in Milano, e della « Società anonima ferrovia ed autolinee di Chieti », con sede pure in Milano, mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che tale fusione risponde a necessità di pubblico interesse e per la sollecita esecuzione di essa è opportuno ridurre il termine previsto dagli articoli 101 e 195 del Codice di commercio;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti della legge 23 marzo 1940-XVIII, n. 303, la fusione della « Società per le ferrovie Adriatico-Appennino » e della « Società anonima ferrovie ed autolinee di Chieti », mediante incorporazione della seconda nella prima, con l'aumento del capitale della prima di un milione di lire, da assegnarsi per intero agli azionisti della seconda.

Il termine, durante il quale rimane sospesa l'esecuzione della fusione e sono consentite le opposizioni ai sensi degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a giorni 15, purchè, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni di fusione e dell'abbreviazione del termine, concessa col presente decreto, sia pubblicato sui giornali « Il Popolo d'Italia » e « Il Sole » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 marzo 1942-XX

Il Ministro: GRANDI

(1169)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1942-XX.

Nomina del sig. Enzo Tononi fu Realdo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Giovanni Locatelli, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. Enzo Tononi fu Realdo;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il sig. Enzo Tononi fu Realdo è nominato rappresentante del sig. Giovanni Locatelli, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 17 marzo 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(1166)

AVVISO DI RETTIFICA

I Regi decreti dell'anno 1941, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 1942-XX, n. 68, erroneamente indicati nel sommario e nel testo coi numeri di inserzione 1166; 1167; 1168; 1169; devono intendersi indicati coi numeri: 1666; 1667; 1668; 1669.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Istituzione di un Comitato permanente per il coordinamento dei trasporti militari e civili, marittimi e terrestri.

Con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 24 marzo 1942-XX è stato istituito un Comitato permanente per il coordinamento dei trasporti militari e civili, marittimi e terrestri.

(1184)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo del minerale di zolfo molito e ventilato d'Irpinia

In relazione ai nuovi prezzi dello zolfo raffinato, consentiti con la circolare P. 236 dell'11 febbraio scorso, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 268 del 18 marzo 1942, ha stabilito in L. 10 per quintale l'aumento che potrà essere applicato sui prezzi consentiti con provvedimento P. 659 del 15 marzo 1940 per il minerale di zolfo ventilato prodotto dalle miniere d'Irpinia.

(1185)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 24 febbraio 1942-XX relativo alla « determinazione dei tipi e delle varietà di semi bachi da seta che potranno essere posti in vendita per la campagna 1943 » — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 27 febbraio 1942-XX, n. 48 — all'art. 2, quinta riga, ove è detto: « ... 5° - 2,25 % ... » deve leggersi: « ... 5° - 0,25 % ... ».

(1163)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 26 marzo 1942-XX - N. 57

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4 —	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bulgaria (leva)	—	23,20
Croazia (kuna)	—	38 —
Danimarca (corona)	—	3,9698
Estonia (corona)	—	4,697
Finlandia (marka)	—	38,91
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,8020	0,767
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
Svezia (corona)	4,53	4,529
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67966

Rendita 3,50 % (1906)	80,20
Id. 3,50 % (1902)	77,825
Id. 3 % lordo	56,70
Id. 5 % (1935)	93,575
Redimibile 3,50 % (1934)	75,425
Id. 5 % (1936)	95,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,60
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15-2-1943	98,275
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15-12-1943	98,225
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,20
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,525
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbr. 1950	97,50
Id. Id. Id. 5 % - Id. settemb. 1950	96,95

MINISTERO DELLE FINANZE

Avvisi di rettifica

Nell'elenco n. 118 per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56, in data 9 marzo 1942-XX — il numero ordinale *5550* della ricevuta riferibile al nominativo Antonucci Tommaso fu Tommaso, deve intendersi rettificato in *5500*.

(1161)

Nell'elenco n. 17 per rettifica di intestazione di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 57 in data 10 marzo 1942-XX — il capitale nominale di L. *1000* del buono del Tesoro (1949) Serie H n. 395, riferibile al nominativo Montagna Gino, deve intendersi rettificato in L. *2000*.

(1162)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Parma

Con Regio decreto del 12 gennaio 1942-XX (registrato alla Corte dei conti addì 6 marzo s. a., registro n. 4 Interno, foglio n. 135) il signor prof. Guido Guassardo è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Parma pel triennio in corso 1941-43 in sostituzione del signor prof. Cesare Cocchi.

(1159)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Nulvi (Sassari), Solarussa (Cagliari), Uri (Sassari) e Villaurbana (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate:

il cav. dott. Angelo Zecchina fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Nulvi (Sassari);

il signor Francesco Usai fu Salvatore, per la Cassa comunale di credito agrario di Solarussa (Cagliari);

il signor Giov. Pietro Murru fu Baingio, per la Cassa comunale di credito agrario di Uri (Sassari);

il signor Raimondo Carta di Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Villaurbana (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 marzo 1942-XX

V. AZZOLINI

(1088)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Boiano (Campobasso), Cannole (Lecce), Marsicovetere (Potenza), Roccascalegna (Chieti) e di Sant'Angelo d'Alife (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate:

il dott. Pasquale Colacci fu Donato, per la Cassa comunale di credito agrario di Boiano (Campobasso);

il signor Achille Villani fu Camillo, per la Cassa comunale di credito agrario di Cannole (Lecce);

il signor Nicola De Durante fu Francescantonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Marsicovetere (Potenza);

il signor Aldo Mascetta, per la Cassa comunale di credito agrario di Roccascalegna (Chieti);

il signor Pasquale Mazzarella fu Michele, per la Cassa comunale di credito agrario di Sant'Angelo d'Alife (Benevento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1942-XX

V. AZZOLINI

(1120)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso a 60 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza per l'anno scolastico 1942-43

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 14 giugno 1923-I, n. 1281, e successive disposizioni, sull'ordinamento della Regia guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1936-XIV, contenente norme esecutive per la prima applicazione del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 75, sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Regia guardia di finanza, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 24 luglio 1940-XVIII, n. 1178, concernente il requisito dell'età per l'ammissione ai concorsi a posti di allievo ufficiale della Regia accademia della Regia guardia di finanza;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 274, che reca provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 11 ottobre 1941-XIX, che autorizza l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1942-XX per pubblici impieghi, ed approva l'elenco riassuntivo dei concorsi medesimi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto, per l'anno scolastico 1942-43, un concorso per esami per l'ammissione di 60 allievi al 1° anno del 45° corso della Regia accademia della Regia guardia di finanza di Roma.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Regia guardia di finanza ed avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della Regia guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nell'organico degli ufficiali subalterni.

Durante il corso gli allievi, che non abbiano ricoperto il grado di sottufficiale della Regia guardia di finanza, godranno della paga di sottobrigadiere.

Saranno a carico degli allievi le seguenti spese:

a) per il vitto;

b) per il vestiario;

c) per i libri di testo e le sinossi;

d) per gli oggetti di cancelleria;

e) di carattere generale e straordinario o personale.

Al pagamento del vitto provvederanno mensilmente gli allievi, mediante ritenute sulla paga, al pagamento delle altre spese provvederanno le famiglie, le quali dovranno perciò corrispondere:

1) all'atto dell'ammissione degli allievi all'Accademia L. 2500;

2) in tre rate semestrali, a cominciare dal 1° aprile 1943, la somma rimanente (circa L. 2000).

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i giovani che:

a) siano cittadini italiani o cittadini albanesi e non appartengano alla razza ebraica. Gli italiani non regnicoli possono essere ammessi al concorso, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;

b) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65;

c) siano iscritti al Partito Nazionale Fascista (o Partito Fascista Albanese) o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio (o Gioventù del Littorio albanese). Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero;

d) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Regia guardia di finanza;

e) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

f) appartengano a famiglie di accertata onorabilità e abbiano sempre tenuto regolare condotta civile, morale e politica, da valutarsi a giudizio insindacabile di apposita commissione composta di ufficiali della Regia guardia di finanza e nominata dal comandante generale del suddetto Corpo;

g) al 31 ottobre 1942-XXI abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 23°;

h) posseggano, alla data del 10 luglio 1942-XX, uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, per geometri e per nautici.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Art. 3.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 6 e firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, qualora l'aspirante sia minorenne e non rivesta la qualità di militare alle armi, deve essere indirizzata al Comando generale della Regia guardia di finanza.

I concorrenti che si trovino in territori sprovvisti di valori bollati nazionali potranno redigere la domanda in carta semplice, ma dovranno inviare contemporaneamente la somma di L. 6.

La domanda dev'essere presentata o fatta pervenire, entro il termine improrogabile del 20 aprile 1942-XX:

a) al Comando del circolo della Regia guardia di finanza della circoscrizione, per gli aspiranti residenti nel Regno d'Italia;

b) al Comando Regia guardia di finanza del Comando superiore FF. AA. Albania di Tirana, per gli aspiranti albanesi;

c) al Comando generale della Regia guardia di finanza, per tutti gli altri aspiranti.

La data di presentazione o di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a calendario del Comando ricevente, apposto sulla domanda stessa.

Art. 4.

La domanda dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome e paternità del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio presentato o che si fa riserva di presentare;

c) elenco dei documenti allegati;

d) indirizzo esatto del concorrente e della sua famiglia. Ogni variazione dell'indirizzo del concorrente dovrà essere segnalata direttamente nel modo più celere al Comando generale della Regia guardia di finanza. Questo tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazione di recapito.

Le domande pervenute o presentate oltre il 20 aprile 1942, oppure mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo seguente, saranno considerate come non pervenute e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 5.

Salvo il disposto del successivo art. 6, ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana o albanese (carta bollata da L. 4) rilasciato in data posteriore al 20 gennaio 1942-XX. Tale certificato dev'essere vidimato dal prefetto se rilasciato dal podestà; dal presidente del Tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano già concorso alla leva;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 8) di data posteriore al 20 gennaio 1942-XX, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, con l'annotazione marginale dello stato civile;

c) certificato attestante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (o al Partito Fascista Albanese), alla Gioventù italiana del Littorio (o alla Gioventù albanese del Littorio) o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XX, rilasciato a firma o col visto del competente segretario o comandante federale oppure del vice segretario o vice comandante federale (carta bollata da L. 4). Dal certificato deve risultare l'appartenenza del concorrente ad uno degli organi anzidetti per l'anno XX.

Per gl'italiani non regnicoli e i cittadini italiani all'estero, il predetto certificato dev'essere rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero, a firma o col visto del Segretario generale o di uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero;

d) stato di famiglia (carta bollata da L. 4) legalizzato dal prefetto (dev' essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole).

Gli aspiranti coniugati devono inoltre presentare una dichiarazione in carta libera attestante se abbiano o meno contratto matrimonio con persona straniera, nell'affermativa, la data di matrimonio. La predetta dichiarazione, ove il matrimonio sia stato celebrato dopo l'entrata in vigore del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, deve indicare se vi fu l'autorizzazione del Ministero dell'interno ai sensi degli articoli 2 e 18 del suddetto Regio decreto-legge, ovvero se il matrimonio sia stato contratto in difformità degli articoli 2 e 3 del decreto stesso;

e) certificato generale (carta bollata da L. 12) di data posteriore al 20 gennaio 1942-XX, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale del luogo di nascita del candidato e legalizzato dal procuratore del Re; ovvero rilasciato dall'Ufficio del casellario presso la procura del Re in Roma, se l'aspirante sia nato all'estero. Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal Tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento;

f) certificato di buona condotta civile, morale e politica (carta bollata da L. 4) di data posteriore al 20 gennaio 1942-XX, rilasciato dal podestà del comune di abituale residenza del candidato e vidimato dal prefetto;

g) atto di assenso (carta bollata da L. 8) del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante, per contrarre l'arruolamento volontario nella Regia guardia di finanza. L'atto dev'essere redatto dal podestà e vidimato dal prefetto.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età;

h) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato in carta da bollo da L. 4 rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituire, entro il 31 marzo 1943-XXI, tale certificato col diploma originale o con la copia autentica notarile su ricordata;

i) domanda diretta al competente Ministero (carta bollata da L. 6) con cui il concorrente che rivestisse grado di ufficiale di complemento chiede di rinunziarvi per conseguire l'ammissione in qualità di allievo. Tale domanda avrà effetto soltanto per gli aspiranti che conseguono l'ammissione al corso allievi ufficiali;

l) documento comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento e precisamente:

— copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

— foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva (carta bollata da L. 4), rilasciato dal municipio e munito della dichiarazione di veridicità da parte del distretto militare o del Commissariato di leva, per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per coloro che siano stati riformati o dichiarati rivedibili, sul certificato dovrà risultare il motivo della riforma o della rivedibilità;

— certificato d'iscrizione sulle liste di leva (carta bollata da L. 4), rilasciato dal municipio e legalizzato dal prefetto, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva;

m) certificati che comprovino il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i diritti preferenziali stabiliti fra:

— gl'insigniti di medaglia al valor militare;

— gli orfani di guerra, dei caduti per la causa fascista o per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale o in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936;

— gl'insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra; i figli degli invalidi di guerra e degli invalidi per la causa fascista; coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

— gli ufficiali di complemento.

Tali documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e regolarmente legalizzati.

E' ammessa — in seguito a presentazione dei relativi certificati — la valutabilità dei requisiti che conferiscono ai candidati diritti preferenziali, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

I concorrenti che risiedono nell'Africa italiana, nell'Albania, nell'Egeo o all'estero o che fanno parte delle Forze armate operanti dislocate fuori del territorio metropolitano potranno presentare — entro il termine fissato — la sola domanda, con obbligo di far pervenire al Comando generale della Regia guardia di finanza i prescritti documenti non oltre il 30° giorno successivo alla data di chiusura del concorso.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma non è richiesta la legalizzazione della firma.

Per i documenti non conformi alle prescrizioni di cui al presente articolo, sarà assegnato al concorrente un termine perentorio per la loro regolarizzazione o sostituzione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa Amministrazione, per altri concorsi.

Art. 6.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, gli ufficiali di complemento in servizio e gli allievi delle scuole militari sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *e*) ed *f*) del precedente art. 5. I primi, però, a corredo della domanda debbono presentare una copia del loro stato di servizio.

I concorrenti in servizio nella Regia guardia di finanza o nell'Arma dei carabinieri Reali sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), *f*), *g*) ed *l*).

Art. 7.

Tutti i concorrenti, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i prescritti documenti in carta bollata. Solamente quelli dichiarati « poveri » possono produrre in esenzione del bollo i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*) ed *f*) del precedente art. 5, a condizione che corredino la domanda dell'originale attestato di indigenza rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza e che da ciascuno degli accennati documenti risulti la rituale dichiarazione comprovante la condizione di effettiva povertà.

La copia dello stato di servizio, dello stato matricolare o del foglio matricolare e il foglio di congedo illimitato provvisorio saranno però redatti — in esenzione dal bollo — sugli appositi stampati.

Art. 8.

A cura del Comando generale della Regia guardia di finanza dovranno essere richiesti ed allegati ai relativi documenti i seguenti atti:

a) rapporto sul servizio prestato dai concorrenti militari od ex militari delle Forze armate, o impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, da redigersi e da annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

b) libretto personale o cartella personale o stato di servizio del concorrente;

c) rapporto sulla condotta civile, morale e politica e sulla onorabilità della famiglia, nonchè sull'eventuale esistenza di malattie di carattere ereditario, per tutti i concorrenti. Le informazioni dovranno essere raccolte dai comandi retti da ufficiale della Regia guardia di finanza e stese su apposito modello che sarà stabilito dal Comando generale suddetto;

d) dichiarazione del casellario giudiziale;

e) copia del foglio matricolare per i concorrenti in servizio nella Regia guardia di finanza o nell'Arma dei carabinieri Reali.

Art. 9.

Il comandante generale può negare, con provvedimento, non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 10.

L'idoneità fisica dei candidati verrà accertata mediante:

a) visita medica nei giorni e presso i Comandi della Regia guardia di finanza che saranno designati dal Comando generale;

b) visita di appello, in Roma, presso il Comando della Regia Accademia e Scuola di applicazione della Regia guardia di finanza, nei giorni immediatamente precedenti alla prova scritta.

Vi saranno sottoposti i candidati che, dichiarati inabili nella visita di cui alla lettera *a*) ne abbiano fatto richiesta per iscritto seduta stante.

I giovani dichiarati inabili anche alla visita di appello o che vi abbiano rinunziato, saranno eliminati dal concorso;

c) visita di controllo presso la Regia Accademia e Scuola di applicazione della Regia guardia di finanza all'atto della presentazione dei vincitori del concorso per la frequenza del corso.

Avrà lo scopo di accertare che non siano eventualmente insorte infermità inabilitanti dopo la visita preliminare o quella di appello e vi provvederà l'ufficiale medico dirigente del servizio sanitario dell'istituto.

Il risultato sarà inappellabile.

Non sono consentite indagini sui motivi che avessero determinato l'inabilità in ciascuna visita.

Ciascuna delle commissioni incaricate delle visite di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) compilerà per ogni candidato visitato apposito processo verbale, che sarà firmato da tutti i membri.

L'aspirante che non si presenterà il giorno fissatogli per essere sottoposto alla visita medica o a quella di appello, sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 11.

La composizione delle commissioni incaricate della visita medica e di quella di appello sarà fissata dal comandante generale della Regia guardia di finanza.

Dalle commissioni sarà particolarmente accertato che i candidati:

a) abbiano una statura non inferiore a m. 1,65 e peso proporzionato all'altezza;

b) abbiano acutezza visiva non inferiore a 7/10 in ciascun occhio, oppure a 8/10 in un occhio ed a 6/10 nell'altro, misurata separatamente senza lenti correttive, a 5 metri, con la tavola ottometrica decimale Armaignac, ed abbiano il senso luminoso non inferiore a 6/10 del normale; normale il senso cromatico;

c) percepiscano la voce afona ad otto metri di distanza da un orecchio almeno, e ad una distanza non inferiore a cinque metri dall'altro;

d) non siano privi di più di tre denti, purchè non contrapposti. Saranno tollerati quattro denti cariati superficialmente.

Costituiscono inoltre causa di non idoneità, anche se non raggiungano i limiti e le condizioni previste dall'« elenco delle infermità ed imperfezioni per l'attitudine fisica al servizio militare », tutte le manifestazioni morbose che costituiscono un evidente esponente di speciali malattie costituzionali, incompatibili col servizio di ufficiale della Regia guardia di finanza, i disturbi della parola (dislalia - disartria) anche se in forma lieve, la mancanza di agilità e la poca prestanza fisica.

Art. 12.

I concorrenti risultati idonei alla visita medica od a quella di appello dovranno sostenere un esame scritto di cultura storica (durata 6 ore), secondo il programma allegato al presente decreto.

Art. 13.

I concorrenti che abbiano superato la prova scritta saranno sottoposti in Roma ad un esperimento di educazione fisica, in base al programma allegato al presente decreto.

Art. 14.

I concorrenti che abbiano superato l'esperimento di educazione fisica saranno sottoposti alle seguenti prove:

a) un esame orale di economia corporativa (durata massima 15 minuti);

b) un esame orale di geografia (durata massima 15 minuti);

c) un esame orale di matematica (durata massima 15 minuti), secondo i programmi allegati al presente decreto.

Ne sono però esonerati, nel limite massimo di un quarto dei posti messi a concorso, i licenziati dalle scuole militari.

Art. 15.

L'esame scritto di cultura storica si svolgerà in Roma alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Regia guardia di finanza.

La prova avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale.

Il comandante generale prepara il tema di esame e lo consegna, in piego suggellato, al presidente della commissione di vigilanza di cui al successivo art. 16.

Art. 16.

Una Commissione di vigilanza, nominata dal comandante generale della Regia guardia di finanza e composta di quattro ufficiali, di cui due appartenenti alla Commissione esaminatrice ed uno al Comando generale, sorveglierà i candidati durante lo svolgimento del tema scritto.

Art. 17.

La revisione dei lavori sarà eseguita da una Commissione nominata dal Ministro per le finanze.

Art. 18.

La Commissione esaminatrice delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi per i soli idonei una classificazione di merito, assegnando punti da 10 a 20.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che non abbiano riportato l'idoneità nell'esame scritto.

Art. 19.

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla Commissione di cui al precedente art. 18, nel giorno che sarà comunicato dal Comando generale della Regia guardia di finanza.

Per ciascuna materia la Commissione delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi una classificazione per punti di merito: da zero a nove per i dichiarati non idonei, e da dieci a venti per i dichiarati idonei.

Le prove s'intenderanno superate dal concorrente che abbia riportato la idoneità in ciascuna di esse.

Il punto di merito in ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Il punto di merito complessivo, in base al quale avviene la iscrizione nella graduatoria dei candidati, è dato dalla media aritmetica dei punti ottenuti nella prova scritta ed in ciascuna prova orale.

A parità di merito saranno osservate le norme del Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1176, e successive disposizioni in materia.

Per i licenziati dalle scuole militari, esonerati dalle prove orali, verrà compilata apposita distinta graduatoria.

Le graduatorie saranno approvate con decreto Ministeriale.

Art. 20.

La Commissione che dovrà esprimere il giudizio sull'esperimento di educazione fisica, sarà nominata dal comandante generale della Regia guardia di finanza.

Per ciascuna delle prove del programma, la Commissione assegnerà punti espressi in ventesimi.

Per ogni candidato sarà compilato apposito processo verbale, firmato da tutti i membri della Commissione.

Saranno dichiarati idonei i candidati la cui media dei voti conseguiti non sia inferiore a 12/20. Tale punto non ha, però, influenza sulla determinazione del posto nella graduatoria di cui al precedente art. 19.

Il giudizio della Commissione è definitivo e inappellabile.

Art. 21.

Alle visite mediche, all'esperimento di educazione fisica ed alle prove di esame, i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure altro documento di riconoscimento rilasciato da un'Amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

Art. 22.

Ai giovani ammessi al concorso ed alle commissioni di vigilanza ed esaminatrici è fatto obbligo di osservare, in quanto applicabili, tutte le prescrizioni di cui agli articoli 36, 37 e 38 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 23.

I vincitori del concorso s'intenderanno assegnati alla Regia accademia della Regia guardia di finanza in Roma alla data di inizio del corso, in qualità di allievi ufficiali.

Art. 24.

I candidati non militari potranno fruire della tariffa per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato soltanto per recarsi dalla propria sede alla Regia accademia quando vi siano ammessi in qualità di allievi ed eventualmente anche per il viaggio di ritorno in famiglia, qualora per una qualsiasi causa siano successivamente esclusi dal corso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 febbraio 1942-XX

Il Ministro: Di Revel

PROGRAMMI PER L'ESPERIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA E PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE

A) *Programma per l'esperimento di educazione fisica.*

1. Arrampicata alla fune (metri 5 di lunghezza).
2. Passaggio trave di equilibrio.
3. Salto del fosso con acqua, con rincorsa (metri 3).
4. Salto dall'alto (altezza metri 2,50).
5. Salto in alto con rincorsa (minimo metri 1,10 senza pedana).
6. Cavallina.

B) *Programma per gli esami scritto ed orale.*

Cultura storica.

(Prova scritta).

1. La Rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti, caratteri e personaggi più importanti.
2. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.
3. La restaurazione e la Santa Alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. moti liberali del 1820-21.
4. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.
5. Rivolgimenti europei nel 1830-31. L'indipendenza belga. Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia. Le insurrezioni italiane del 1831.
6. Vincenzo Gioberti e il neoguelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra d'indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.
7. Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour e il decennio di preparazione.
8. Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra d'indipendenza.
9. L'Impero francese, l'unità germanica e l'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.
10. La questione d'oriente, prima e dopo il congresso di Berlino (1878)); vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. Movimento di classi e ideologie demosocialistiche.
11. Il Governo della destra in Italia; sue figure più rappresentative. La sinistra al potere e suoi principali esponenti.
12. Lo sviluppo dell'Italia durante il Regno di Umberto I. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e demografico.
13. La vita italiana dal 1900 al 1914. La conquista libica. I partiti politici; tendenze democratiche e risveglio nazionale.
14. La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace. La spedizione di Fiume e la questione dalmata.
15. L'Italia da Vittorio Veneto alla Marcia su Roma. Il Fascismo e la ricostruzione etico-giuridica dello Stato. Il rinnovamento della coscienza italiana e la ricostruzione. L'ordinamento corporativo. I patti lateranensi. La politica estera e coloniale del Fascismo. Sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Italia urbana e Italia rurale. Il problema demografico. Gl'italiani all'estero. Il Mediterraneo e l'Italia. L'impresa etiopica e l'assedio economico. L'Impero.

Economia corporativa

(Prova orale).

Cenni sul mercantilismo e la fisiocrazia.

Il liberalismo economico. Concezione meccanica della vita economica. Azione delle forze autoregolatrici del sistema. Il prezzo strumento per l'equilibrio della domanda e dell'offerta. Il principio della selezione naturale e l'etica del sistema liberale.

La critica del sistema liberale. La plutocrazia e la concentrazione industriale. Le antitesi del protezionismo, della scuola storica, della reazione socialista.

I fondamenti della ricostruzione corporativa. La riaffermazione del diritto di proprietà. Suo fondamento. Funzione sociale della proprietà privata. Il lavoro soggetto della economia. La carta del lavoro. La disciplina giuridica dei rapporti fra capitale e lavoro. La condanna dell'internazionale liberale e socialista e la riorganizzazione corporativa della produzione.

Geografia

(Prova orale).

Il candidato dovrà dimostrare di possedere una conoscenza:

a) generica, per la parte di geografia fisica e geologica;

b) più particolareggiata, per la geografia fisica e politica delle varie parti del mondo, in ispecie dell'Italia e delle regioni con essa confinanti.

1. *Geografia in generale.*

Definizione. Genesi della formazione terrestre: ipotesi cosmogonica del Laplace; teoria delle rivoluzioni del globo; teoria delle evoluzioni del globo.

Cenni sulle are: arcaica, primaria, secondaria, terziaria, quaternaria.

Carateristiche, sommaria suddivisione in periodi.

2. *Geografia astronomica e geografia fisica.*

Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine. Longitudine. Punti cardinali, rosa dei venti. Configurazione generale della superficie della terra. Forma, dimensioni, movimento della terra e fenomeni che ne derivano.

3. *Terreno.*

Planimetria. Altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, ecc. Distinzione del terreno secondo il criterio altimetrico morfologico.

4. *Clima ed acque.*

Clima: definizione. Elementi del clima. Temperatura e suoi fattori. Linee isotermiche. Pressione. Venti. Classificazione dei venti. Linee isobariche. Umidità, precipitazioni, regime pluviometrico. Classificazione dei climi.

Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, oceaniche. Acque sotterranee e superficiali. Azioni delle acque. Acque marine: moti, azioni del mare.

5. *Vegetazione - Animali - Uomo.*

Vegetazione: flora. Forme di vegetazione: boscose, cespugliose, prative, palustri, coltivate. Distribuzione geografica della vegetazione in relazione alla latitudine e all'altitudine.

Animali: fauna. Distribuzione geografica degli animali.

Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo; terreno, clima, vegetali, animali. Suddivisioni della popolazione della terra: caratteri, psichici e fisici. Razze pure e miste. Popolazione assoluta e relativa. Associazione umana. Stato nazionale. Opera dell'uomo.

6. *Europa.*

Regioni; sistemi montani principali; mari e coste; fiumi e laghi.

7. *Italia.*

Configurazione generale; mari, coste, isole, fiumi; popolazione; suddivisione politica e amministrativa.

8. *Italia.*

Sistema alpino, sistema appenninico; limiti; divisioni; valichi principali; cenno sui confini.

9. *Asia - Africa.*

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Cenni sui principali Stati coloniali.

10. *Americhe - Oceania.*

Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica. Cenni sui principali Stati coloniali.

MATEMATICA

(Prova orale).

Algebra.

1. Regole generali sul calcolo algebrico. Operazioni sui binomi e sui polinomi. Potenze di binomi e di polinomi.

2. Scomposizione in fattori. Divisibilità per $(X \pm a)$. Regola del Ruffini.

3. Frazioni algebriche.

4. Equazioni di primo grado ad una incognita. Sistemi di equazioni di primo grado.

5. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni biquadratiche. Sistema di equazioni di 2° grado.

Geometria.

1. Equivalenza fra figure piane. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Similitudine sul piano. Teorema di Talete e sue applicazioni. Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza quarta proporzionale).

2. Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spezio - ortogonalità e parallelismo - diedri e triedri - angoloidi - uguaglianze di figure spaziali - equivalenza dei solidi).

3. Regola per il calcolo di lunghezza, aree, volume di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchi e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

Roma, addì 28 febbraio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(1170)

REGIA PREFETTURA DI LA SPEZIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visti i propri decreti n. 13754 del 9 agosto 1941-XIX, relativi all'approvazione della graduatoria ed alla designazione delle vincitrici del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti in questa provincia al 30 novembre 1939;

Visto che le candidate Sacchelli Dina e Frezza Elda hanno rinunciato alla nomina ad ostetrica condotta del comune di Vernazza, mentre la candidata Chirumbolo Gemma ha rifiutato la nomina per il comune di Zignago;

Ritenuta pertanto la necessità di designare altre ostetriche;

Tenuta presente la graduatoria ed esaminate le domande delle concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, esse hanno dichiarato di concorrere;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono designate per la nomina a ostetrica condotta dei comuni di Vernazza e Zignago:

1) Chirumbolo Gemma - Vernazza;
2) Remedi Anna - Zignago.

I podestà di Vernazza e di Zignago sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 14 marzo 1942-XX

Il prefetto: PIRONTI

(1164)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.